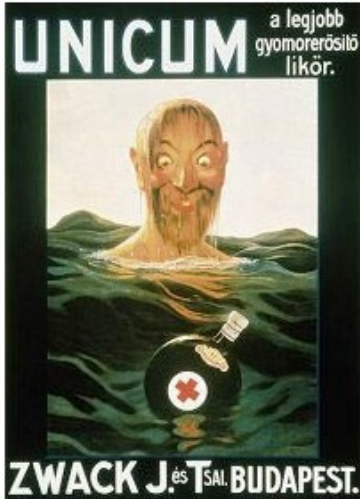


Alla ricerca di nuovi talenti grazie all'amaro Unicum

Dal numero 133 di Venerdì 30 Gennaio 2015



Ungherese di nascita ma italiano d'adozione, vista la grande diffusione nel Bel Paese sin dagli anni Settanta, l'amaro Unicum è un'icona tra i "fine pasto" più amati della Penisola. Proprio questo legame con la terra italica sta alla base del **Carattere Unicum Tour**, un viaggio all'insegna della creatività e del talento che toccherà le più importanti città italiane alla scoperta dei più talentuosi migliori disegnatori e artisti di strada. Quattro serate, tra febbraio e marzo, in altrettanti locali di Milano, Firenze, Roma e Napoli, dove i giovani artisti potranno liberamente esibirsi attraverso delle loro personali interpretazioni dell'iconografia dell'Unicum. I disegni presentati durante le esibizioni dal vivo saranno poi pubblicati sul sito **club.unicum.it** per essere votati dalla rete. L'opera più gettonata infine vestirà la prossima edizione speciale 2015 di Unicum. Durante la presentazione delle opere dei ragazzi non mancheranno ovviamente le degustazioni dello storico amaro e della versione Unicum barricato prugna, new entry maturato in botti di quercia su un "letto" di prugne.

Risalente al 1790, Unicum fu inventato da **József Zwack**, medico di corte di **Giuseppe II Imperatore d'Asburgo** e Re d'Ungheria e il nome è legato all'esclamazione dell'Imperatore una volta assaggiato: "das ist ein Unicum" (è unico). Oggi l'amaro è distribuito in oltre 30 Paesi nel mondo, dove rappresenta l'eccellenza nella categoria bitter, frutto di una tradizione secolare del processo di produzione segretamente custodito dalla famiglia Zwack e uguale, in tutto e per tutto, alla "ricetta" del medico dell'Imperatore.

**